

ricostruzioni, talune anche assai ampie e a colori; nè vanno trascurate le riproduzioni di rilievi pure a colori, come quella del rilievo della sala del trono di Ramses III; quattro fotografie aeree giovano a dare l'idea dello stato attuale degli edifici.

Il volume è anche sontuosamente rilegato e fa grande onore alla scuola americana dell'Università di Chicago.

A. C.

*Medinet Habu*. Vol. II, plates 55-130: *Later historical records of Ramses III* by the Epigraphic Survey (= The University of Chicago Oriental Institute publications vol. IX), Chicago Ill., The University of Chicago Press, 1932.

Il volume è costituito di 75 tavole grandi che illustrano, come non si potrebbe desiderare meglio il tempio, di Ramses III a Medinet Habu, scavato dalla Missione Americana dell'Università di Chicago e curato dal direttore Harold Hayden Nelson, dagli epigrafisti Keith C. Scele e John Albert Wilson, e da numerosi fotografi e artisti, fra i quali è un italiano Virgilio Canziani. Fare l'elogio del volume è assolutamente superfluo tanto ha raggiunto, crediamo, l'apice di ogni perfezione: le fotografie sono perfettamente riuscite, le pitture riproducono le località coi colori più delicati; di alcuni testi, come del poema sulla guerra di Libia dell'anno 11º, è data la fotografia e il disegno; di altri la riproduzione è così perfettamente curata nei minimi particolari che si può asserire che le tavole resteranno sicura testimonianza della loro attuale conservazione anche quando forse gli elementi o gli uomini li abbiano deteriorati o distrutti. Anche perciò le tavole qui riprodotte sono un notevole monumento scientifico di cui i posterì stessi ci dovranno essere grati.

A. C.

HEINR. DRERUP, *Die Datierung der Mumienporträts* (= Stud. zur Geschichte u. Kultur d. Altertums hgg. DRERUP, GRIMME, KIRSCH, XIX, 1), Paderborn, 1933.

Il Drerup è discepolo del Delbrück e ha condotto la sua ricerca sotto la guida del suo maestro nell'istituto archeologico della Università di Bonn; ispezioni dirette o fotografie dei ritratti studiati l'A. dichiara di aver eseguite in gran numero; le fotografie sono tutte ora raccolte nell'Istituto or ora nominato di Bonn.

La ricerca vuol essere eminentemente artistica ed è appunto impostata e diretta a questo scopo; tuttavia l'A., sia pure in servizio dei suoi fini particolari, ha campo di indugiarsi intorno ad osservazioni parziali che interessano anche altre branche dello studio delle antichità: in primo luogo l'abito e l'acconciatura; sarebbe stato bene che l'A. si fosse pro-